



## Accordo Aspi-Eni-Cdp per la decarbonizzazione

di Matteo Bandini

**A**utostrade per l'Italia, Eni e Cassa depositi e prestiti hanno sottoscritto un accordo per sviluppare iniziative congiunte per la transizione energetica delle proprie attività. L'ambito di intervento della collaborazione, informa un comunicato, è quello della mobilità sostenibile, in particolare finalizzata a decarbonizzare la rete autostradale italiana. L'intesa comprende lo sviluppo dei nuovi vettori energetici destinati sia ai mezzi pesanti, sia alle autovetture, a iniziare dai biocarburanti da materie prime sostenibili e non in competizione con la filiera alimentare, idrogeno, biometano e punti di ricarica per le vetture elettriche. L'accordo prevede anche la realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile tramite l'installazione di parchi fotovoltaici nelle aree di Autostrade per l'Italia o in prossimità della rete autostradale, anche tramite veicoli societari dedicati.

Le aree per il rifornimento ospiteranno un numero sempre maggiore di colonnine per la ricarica elettrica al 100% nonché i nuovi vettori decarbonizzati (fra i quali ad esempio l'elettrico, il biometano e l'idrogeno) a iniziare dai biocarburanti Eni, che saranno disponibili anche in purezza dal gennaio 2023. Inoltre, in prossimità delle aree di Autostrade per l'Italia o della rete autostradale, dove saranno realizzati impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, sarà possibile costituire delle comunità energetiche, favorendo la creazione di iniziative di autoconsumo collettivo.

Tra gli ambiti di interesse della partnership, an-

che la definizione di programmi per lo sviluppo di prodotti sostenibili per il miglioramento della pavimentazione delle autostrade, e l'avvio di iniziative di economia circolare, a iniziare dalla raccolta di pneumatici usati che possono essere rigenerati in prodotti chimici ed energetici sostenibili, compreso il manto stradale. L'amministratore delegato «nsizione energetica ed economia circolare sono due dei 10 campi di intervento che Cdp ha individuato nel piano strategico 2022-2024 quali aree prioritarie, in coerenza con i gap di mercato identificati, con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile e con le missioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La volontà di Cassa è quella di sostenere interventi e progetti, anche in partnership con operatori industriali qualificati, come in questo caso Autostrade per l'Italia ed Eni, volti a contrastare il cambiamento climatico e a favorire lo sviluppo sostenibile, garantendo al contempo un significativo impatto socio-economico per il Paese».

«In un contesto che vede la sostenibilità come assoluta e non più rimandabile prioritaria e' un dato di fatto che la rete autostradale e il trasporto su gomma continuano ad essere un fattore imprescindibile di sviluppo, volano per l'economia nazionale», dice l'ad di Autostrade per l'Italia Roberto Tomasi, aggiungendo che «è per questo che Autostrade per l'Italia prosegue con convinzione il suo impegno su ricerca e formazione nel segno della transizione e la differenza potrà essere giocata dalla rete di sinergie consolidate tra i grandi player italiani». (riproduzione riservata)